

## 41° Corso di Formazione Nazionale

Sacrofano 9-13 maggio 2022 Fraterna Domus

### 2° giorno – martedì 10 maggio

Il secondo giorno qui a Sacrofano si apre con la *lectio* di don Bruno Bignami con la prima di tre parti della parabola del capitolo 15 dell'evangelista Luca, tutta incentrata sulla "misericordia che è l'amore di Dio per l'uomo". Il pastore va alla ricerca della pecora perduta, lasciando le altre, tale gesto la rende unica; allo stesso modo Dio pone il suo sguardo su ognuno di noi, perde la testa per ciascuno. La ricerca della pecorella si conclude con una festa, ma non si può far festa da soli, poiché una gioia vera è tale solo se è condivisa.

È seguito l'intervento di Giovanni Teneggi di Confcooperative "Cooperative di Comunità e Innovazione, il nuovo modello di impresa", durante il quale si è ragionato sull'esigenza che muove la nascita di nuove cooperative; non bisogna "restare sulla questione, ma andare incontro alle opportunità".

Graziella Giardino e Fabio Di Nunno hanno presentato il bando di progettazione sociale "Idee in Movimento".

Gli AdC del I anno hanno ritrovato Sabrina Buonomi della Scuola di Economia Civile, continuando il discorso del primo giorno riguardante la creazione di valore non solo economico, ma anche sociale; abbracciare il concetto di evoluzione tecnologica che spesso non si limita all'uso di strumenti all'ultimo grido, ma si apre a nuove prospettive, come un ombrello capovolto che protegge ugualmente dalla pioggia, ma allo stesso tempo raccoglie e trattiene l'acqua per essere riusata. Nei gruppi formati sono stati analizzati le unicità e gli elementi in comune di imprese civili, nate nella nostra penisola.

Gli AdC di II anno sono stati messi alla prova da Stefano Radaelli sul "model Canvas". Alla lezione è seguita una vera e propria gara: gli AdC hanno creato delle ipotetiche iniziative imprenditoriali seguendo il "model Canvas" e le hanno presentate ad una giuria di eccezione che ha premiato i vincitori con assegni giganti di "inestimabile valore".

Gli AdC di III anno, durante l'intervento di Pietro Fragrasso, hanno conosciuto la cooperativa "Pietra di Scarto", nata da un bene confiscato nel territorio pugliese.

Nel pomeriggio hanno incontrato Tatiana Giannone e Riccardo Christian Falcone di "Libera" ed anche per gli AdC del III anno è stato tempo di laboratori: sono stati chiamati a progettare un territorio ideale in cui il Progetto Policoro vive e cresce.

Nel tardo pomeriggio ci si è riuniti per partecipare alla Santa Messa, celebrata da Mons. Stefano Russo, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana.

In serata abbiamo allacciato le scarpe e camminato attraverso, non solo il giardino di Sacrofano, ma anche nel giardino della riconciliazione verso se stessi, il prossimo, il nemico, la terra...

Lo stare in pace è una necessità dell'uomo affinché cresca rigoglioso, affinché i suoi rami possano offrire quanto più riparo possibile; e solo nella pace che si può scegliere di dare voce a ciò che si è, e "afferrare il martello e battere il chiodo", soprattutto dove si è sordi ai colpi, ostili verso le nuove costruzioni.

Momento di suggestiva bellezza, uniti alla natura, gli uni agli altri, il sentire di non essere soli. È con questa magia che si è concluso il programma della II giornata sulle colline laziali.

*Maria Santoro, Diocesi di Caserta*